

L'ESPERIENZA

Si chiama Swimmer il progetto che offre ai ragazzi detenuti un nuovo modo di comunicare «per incanalare la loro forza»; disponibile un patrimonio di migliaia di brani di tutti i generi e stili divisi per stati d'animo

Un software seleziona gli stati d'animo

Si comincia con la visione di 4 brevi filmati associati a stili di nuoto, che mostrano batteristi alle prese con ritmi e generi diversi. Poi, il software chiede al giovane di selezionare uno fra questi stili in base al proprio piacere momentaneo. A questo punto, viene richiesta una preferenza di colore e proposto l'ascolto di brevi brani di sola armonia. Scelta quella preferita, si arriva all'apertura dell'audioteca, che si consulta tramite emoticon. Le faccine sono abbinate a sensazioni e intenzioni emotive legate a brani strumentali. (G.Sc.)

Al Beccaria la musica "nuota" tra le emozioni

GIOVANNA SCIACCHITANO

C'è un linguaggio che tocca le corde più profonde dell'anima, anche quando i canali della comunicazione sembrano interrotti. È quello della musica, in grado di mettersi in sintonia con i nostri sentimenti. Nasce da qui il progetto "Swimmer - nuotare nel mondo delle emozioni", per il carcere minorile Beccaria di Milano, che partirà a marzo con il sostegno di Fondazione Cariplo. L'iniziativa è stata ideata dal maestro Franco Mussida e dal Cpm Music Institute, scuola di musica di alto livello, in collaborazione con Suoni Sonori, che coordina le attività musicali nel carcere, e il ministero della Giustizia.

Questo progetto culturale sperimentale, presentato ieri al Teatro Puntozero

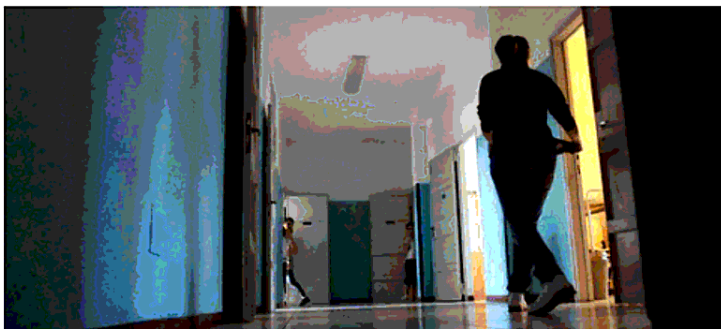
Beccaria, è riservato ai giovani dell'istituto e si integra con le altre attività di educative e formative. "Swimmer", nuotatore, perché il suono per gli adolescenti è come l'acqua per le piante. E la musica si può ascoltare distrattamente o in maniera partecipata. L'obiettivo è far sentire ai ragazzi il patrimonio di emozioni e bellezza racchiuso in migliaia di brani di musica strumentale di tutti i generi e stili divisi per stati d'animo, raccolti nell'audioteca Co2. «Un'iniziativa che ci consente di comunicare meglio con i giovani – ha commentato Cosima Buccoliero, direttore del Beccaria –, di incanalare la loro forza. E agli operatori di avere strumenti in più per accompagnarli».

Swimmer stimola la fantasia dei detenuti fino a condurli all'apertura della ludoteca e alla realizzazione di una play-

list. Un viaggio che parte facendo leva sulla passione più istintiva e naturale dei ragazzi: il ritmo della batteria. «I primi laboratori a sperimentare i poteri emotivi dell'intervallo musicale risalgono al 1988, anno in cui, per la prima volta in Italia, nel carcere di San Vittore si videro formazioni corali e chitarre nelle celle – ha detto Franco Mussida –. Swimmer è un'evoluzione delle audioteche del progetto Co2, attivo da oltre sette anni. Il carcere è un luogo in cui ragione ed emotività convivono in modalità incoerente, unitamente ai dolori e alle speranze che lì si vivono e coltivano. Ma è anche un luogo in cui si cercano e si trovano le più improbabili armonie».

Per realizzare questo progetto verranno organizzati gruppi di lavoro e laboratori di ascolto all'interno di spazi dotati di computer, router e impianti audio. Gli incontri di formazione saranno tenuti da educatori e da Franco Mussida, con l'assistenza di operatori e degli agenti della Polizia penitenziaria. «In un mondo dominato dall'immagine, l'ascolto è l'occasione per percepire la propria interiorità – ha osservato Mussida –. È un modo per diventare più responsabili e consapevoli delle proprie azioni». Un progetto unico, che entra in contatto delicatamente con la sfera emotiva e merita di essere replicato in altre strutture e nelle scuole. Un'esperienza destinata ad avere una ricaduta positiva per l'intera società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



All'iniziativa una medaglia dal Quirinale

Co2 è un progetto (che ha coinvolto, tra gli altri, l'Università di Pavia) già collaudato nelle carceri per adulti dal 2013, che ha ottenuto risultati importanti nei detenuti in termini di minore angoscia, maggiore consolazione e più capacità di

calmarsi. Si chiama così perché l'anidride carbonica (Co2) rappresenta i peggiori umori e i sentimenti repressi, come l'odio e il risentimento cieco. Nel 2017 ha ottenuto la medaglia per meriti sociali dalla presidenza della Repubblica. (G. Sc.)

